DD PAVULLO

EDUCAZIONE CIVICA

INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

ai sensi della Legge n.92/2019 e delle successive Linee Guida (Giugno 2020)

DISPOSIZIONI GENERALI	
TIPO DI INSEGNAMENTO:	TRASVERSALE
DOCENTI:	CONTITOLARI Infanzia e Primaria: Tutti gli insegnanti

PREMESSA
Il presente documento è elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo di Serramazzoni a seguito della Legge n. 92 del 2019 e delle successive Linee Guida ministeriali, inviate alle Istituzioni scolastiche nel Giugno 2020. La legge n.92/2019 introduce infatti nel Curricolo, dal presente anno scolastico, il nuovo insegnamento di Educazione Civica.
PRINCIPI NORMATIVI DI RIFERIMENTO EX ART.1 LEGGE 92/2019
1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
INDICAZIONI DESUNTE DALLE LINEE GUIDA del Giugno 2020
Per il nuovo insegnamento di Educazione Civica, vengono assunte tre macro aree tematiche fondamentali:

1. Costituzione, legalità e contrasto alle mafie.
2. Sviluppo sostenibile e Agenda 2030.
3. Cittadinanza digitale.

Il concetto cardine che collega le tre grandi aree tematiche di riferimento del nuovo insegnamento di Educazione Civica è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà ed espresso in tutte le forme possibili attraverso l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché con il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'orizzonte di riferimento del nuovo insegnamento è quello comune a tutte le altre discipline e cioè quello delle ***Competenze chiave di cittadinanza europea*** *(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18/12/2006)* come indicato dalle ***Indicazioni Nazionali*** *per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo* (2012) e ribadito dal recente documento ***Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari*** (2018).

1. Lo studio della Costituzione, l'educazione alla legalità ed il contrasto alle mafie.

Gli alunni approfondiranno anzitutto lo studio della ***Costituzione***, che contiene e pervade tutte le altre tematiche. Le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di ***legalità***, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (dai regolamenti scolastici, al codice della strada e fino al contrasto alle mafie) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

L'obiettivo sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, affinché possano diventare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale del

loro paese, dell'Europa e del mondo. A questo nucleo tematico fanno riferimento dunque tutte le attività ed i progetti legati all'Educazione alla legalità.

2. Lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030:

Gli alunni saranno guidati a conoscere e a far proprio il concetto di ***Sviluppo Sostenibile*** in tutte le declinazioni, indicate dall'Agenda 2030 dell'ONU, che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030, a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la ***tutela dell'ambiente e delle risorse naturali***, ma anche la costruzione di ambienti di vita e di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei ***diritti fondamentali delle persone***, di tutte le persone: la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, l'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In quest'area tematica - che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione- rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente e del territorio, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la conoscenza del volontariato e della protezione civile.

3. La cittadinanza digitale:

Alla *cittadinanza digitale* è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di ***avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali***. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte, consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

LE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI

Come si legge nelle *Indicazioni Nazionali*, l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano è il conseguimento delle competenze descritte nel ***Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.***

Come è noto, il ***Profilo*** descrive -oltre alle competenze disciplinari- anche le competenze di cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere alla fine della scuola secondaria di primo grado che coincide con il termine dell'intero primo ciclo di istruzione. È evidente che tali competenze di cittadinanza sono già competenze di Educazione Civica, tuttavia non sono più esaustive e vanno integrate con altre, alla luce della nuova dignità di insegnamento data all'Educazione Civica dalla Legge 92/2019 e dalle successive Linee guida, contenute nel Decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35.

INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 35/2020) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Approvati dal Collegio Docenti Unitario nella seduta del 28/10/2020

- L'allievo ha consapevolezza del proprio comportamento, delle proprie esigenze e delle proprie emozioni.
- Ha coscienza dei propri diritti e dei propri doveri, legati ai diversi ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe…).
- Riconosce nella Costituzione il fondamento della convivenza civile.
- Comprende di far parte di un'unica comunità di destino locale, italiana, europea e planetaria.
- Riconosce simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.
- Riconosce e vive la legalità come valore condiviso e fondante delle relazioni all'interno di una comunità.
- Vive e agisce responsabilmente, sviluppando un atteggiamento solidale e collaborativo.
- Coglie gli aspetti essenziali dei grandi problemi dell'attualità e delle sfide poste dall'Agenda 2030 dell'Onu: il degrado ambientale, il cambiamento climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, la discriminazione, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, la ricerca di una nuova qualità della vita.
- Sostiene la parità di genere, la coesione sociale e stili di vita sostenibili.
- Promuove una cultura di pace, contro ogni ingiustizia, prevaricazione, pregiudizio e discriminazione.

- Utilizza consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola dell'Infanzia, attraverso l'interiorizzazione di regole di vita comunitaria e la prima conoscenza dei diritti e dei doveri condivisi da tutti e da ciascuno, intende formare i futuri cittadini del mondo. I bambini e le bambine, infatti, in questo primo contesto educativo-didattico, sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono, quotidianamente, esperienze dirette, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il presente curricolo vuole fornire a bambine e bambini, con il sostanziale "ausilio" dei Campi di Esperienza, un percorso formativo completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa, gradualmente, scoprire l'altro, attribuirgli importanza, rispettarne i bisogni, comprendere la necessità di stabilire regole condivise, "approfondire" ed esercitare il dialogo. Infine, il primo riconoscimento di diritti e doveri, uguali per tutti, consiste nel porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DEGLI APPRENDIMENTI	CAMPI D'ESPERIENZA
1. COSTITUZIONE	-Vivere con interesse la vita scolastica -Riconoscere e mettere in pratica le regole dei giochi (libero,guidato ecc.)	3 anni: interiorizzare le regole dello star bene insieme 4 anni: accettare e rispettare semplici regole	Il sé e l'altro Il corpo ed il Movimento

	-Accettare diversità, attuare atteggiamenti accoglienti e inclusivi	della vita di gruppo 5 anni: acquisire modi di agire positivi con adulti e pari 3 anni: usare in modo adeguato spazi e materiali dentro e fuori scuola. 4 anni: condividere spazi e materiali. 5 anni: rispettare beni comuni 3 anni: riconoscere la propria identità. 4 anni: educare alla diversità. 5 anni: condividere regole e comportamenti pur nel rispetto delle diversità. 5 anni: rispettare regole di pulizia per la propria persona	I discorsi e le parole Immagini, suoni,colori La conoscenza del mondo
2. SVILUPPO SOSTENIBILE	-Vivere con piacere il contatto con la natura. - Rispettare l'ambiente e le forme viventi.	3 anni: cogliere i cambiamenti stagionali nell'ambiente. 4 anni: osservare e riprodurre in modo grafico pittorico gli aspetti ambientali. 5 anni: intuire le necessità di mettere in atto comportamenti ecologicamente adeguati (varie forme di giardinaggio in classe e all'aperto) 3,4,5 anni: saper essere rispettoso a scuola, in giardino,al parco senza alterare l'ambiente o danneggiare altre forme viventi .	Il sé e l'altro Il corpo ed il Movimento I discorsi e le parole Immagini, suoni,colori La conoscenza del mondo

3. CITTADINANZA DIGITALE	Sperimentare le moderne tecnologie sotto forma di gioco.	3-4 anni: conoscere gli emoticon e il loro significato 5 anni: conoscere i primi rudimenti dell'informatica. 5 anni: saper riconoscere, decodificare simboli e colori per percorsi di vario genere.	Il sé e l'altro Il corpo ed il Movimento I discorsi e le parole Immagini, suoni,colori La conoscenza del mondo